

## Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - Author: Flavia Fiorentino  
Ed. Roma  
Country: Italy Date: 2019/01/27  
Media: Printed Pages: 7 - 7

## Media Evaluation:

Readership: 335.907  
Ave € 23.200  
Pages Occuped 0.5



Web source:

AltaRoma

# L'arte dell'haute couture ma l'abito è anche «smart»

Tradizione, innovazione e la storia del made in Italy nella Capitale

Vetrina per i giovani ma forte legame con la tradizione dell'alta moda romana e dei brand storici della capitale. Un necessario flusso di emozioni e conoscenze che attraversa le generazioni per formare i nuovi creativi del made in Italy. Così in questa penultima giornata di AltaRoma che si conclude stasera al museo Macro Asilo con la sfilata di Gattinoni, mentre Lavinia Biagiotti, davanti a una platea

**Lavinia Biagiotti**  
«Ragazzi seguite i vostri sogni. Ogni giorno ricomincio da un foglio bianco»



di ragazzi raccontava ieri al Maxxi il suo percorso stilistico accanto alla mamma Laura e oggi le sue tante attività di imprenditrice impegnata sul territorio, al Prati Bus District sfilavano gli studenti delle scuole con i loro final work: l'Accademia di Costume e Moda ha messo in scena un'innovativa ricerca sui materiali che alternano tessuti classici al neoprene, studio di silhouette minimali ma attente al comfort mentre la Koefia ha lavorato sugli Anni Settanta riavvolgendo con la collezione «Get back», il nastro

**Suggestioni**  
Sopra una creazione di Persechino. Accanto Lavinia Biagiotti con Massimiliano Rosolino (foto Corradetti/La Presse)

della storia dello stile, fino al punto di rottura del '68 quando si partiva dall'essenza del colore per disegnare l'abito. E i 40 designer emergenti della Digital Fashion hanno mostrato al mondo le loro sperimentazioni legate all'hi tech: un cappello che cambia colore con lo stato d'animo di chi lo indossa, ricami su fibra ottica, capi che suonano al tatto e protesi elettroniche per amplificare le percezioni. All'ex Mattatoio, Sylvio Giardina con la performance-installazione intitolata «Vertigo» (in mostra fino al 28 febbraio)



Ex Mattatoio la performance di Giardina

sottolinea ancora una volta che «l'arte è l'ispirazione, la moda lo strumento»: cinque abiti immaginati come stratificazione di materiali trasparenti, dal cristallo, al tulle citano gli effetti visivi seducenti ed evocativi della Shadow Art.

Giada Curti invita a sognare con una raccolta di pizzi, intarsi, piume e seta fruscianti per un'haute couture fuori dal tempo ispirata ai miti mentre Nino Lettieri gioca con i fiocchi: ricamati con cristalli e paillette come grandi e preziose spille, ma anche sui sandali tacco 12 in nappa nera. Contaminazioni con l'architettura e il design nella collezione «Dynamic» di Sabrina Persechino realizzata con la creazione di pieni e vuoti per definire le forme degli abiti mentre la ricerca di nuove trame e orditi nasce dalla laseratura di tagli paralleli, più o meno profondi, sui tessuti. Gli outfit sono lineari e geometrici ma eleganti e femminili, dai capispalla alle tute, dal cocktail alla gran sera. Da imperfezioni e contrasti Morfosis di Alessandra Cappelletto ottiene infine uno stile sofisticato attraverso pantaloni a vita alta e long dress, completi giacca e pantalone, maxi cappotti che tendono verso l'oversize maschile

**Flavia Fiorentino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Passerelle

Oggi  
Mariotto di  
Gattinoni sfila  
al Macro Asilo

World of  
fashion:  
collettiva con  
molti designer  
stranieri

Protagoniste  
dell'ultima  
giornata della  
kermesse  
anche  
Accademia  
Maiani e  
Accademia del  
Lusso